

IL SISTEMA PREVENZIONISTICO AZIENDALE NEL TERRITORIO DELLA ASL MILANO 3



A cura di:

Dr. *Roberto CECCHETTI* - Direttore del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro

Dr. *Laura BODINI* - Responsabile dell'Unità Operativa territoriale di Sesto S.G. del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro

Dr. *Marco DI BELLA* - Responsabile dell'Unità Operativa territoriale di *Ornago* del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro

Dr. *Tullio QUAIANNI* - Responsabile dell'Unità Operativa territoriale di *Desio* del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro

Dr. *Lucia RIZZI* - Responsabile dell'Unità Operativa territoriale di *Monza* del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro

Operatori del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro della *ASL di Monza e Brianza*

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
<i>SCELTA DELLE AZIENDE INSERITE NEL PROGETTO</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>COMPARTI INDIVIDUATI</i>	<i>Pag. 5</i>
CARATTERISTICHE GENERALI DELLE AZIENDE INDAGATE	Pag. 6
ASSETTO E STRUTTURE DEL SISTEMA AZIENDALE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	Pag. 8
ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA AZIENDALE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	Pag. 19
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Pag. 24
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	Pag. 34
GESTIONE DEGLI APPALTI	Pag. 37
ESITI DEGLI INTERVENTI	Pag. 40
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	Pag. 49

✓ **PREMESSA**

Nell'ambito del Piano controlli 2008, è stata programmata dal Servizio PSAL l'effettuazione di **188** interventi in aziende di diversi comparti, finalizzati a verificare le modalità di gestione della sicurezza e tutela della salute nelle imprese.

L'obiettivo del progetto era l'estensione della tradizionale attività di vigilanza dal controllo puntuale della sicurezza di macchine, impianti e ambienti di lavoro, alla verifica dei processi e dei sistemi organizzativi adottati dalle aziende per la gestione della sicurezza e della tutela della salute.

L'intervento prevedeva:

- un **sopralluogo** in azienda, finalizzato alla conoscenza del ciclo produttivo e alla verifica dei luoghi di lavoro e degli impianti, con individuazione dei principali rischi connessi alle lavorazioni;
- un successivo **incontro** (*audit*) con i componenti del sistema aziendale di prevenzione (Datore di lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) con compilazione di una scheda predisposta per l'esame dei requisiti del sistema aziendale di gestione della sicurezza ed esame della documentazione; in tale momento veniva incoraggiato il confronto tra le diverse figure aziendali sulle problematiche della sicurezza e si coglieva l'occasione per un'azione di promozione e rinforzo delle figure del sistema di prevenzione;
- a conclusione dell' intervento, il Servizio PSAL, oltre alle tradizionali prescrizioni "tecniche", forniva indicazioni di miglioramento finalizzate a rafforzare il sistema di gestione aziendale della sicurezza.

La **scheda** di rilevazione prevedeva l'analisi dei seguenti elementi:

- ASSETTO E STRUTTURE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE D'IMPRESA
- ORGANIZZAZIONE
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- INFORMAZIONE
- FORMAZIONE
- GESTIONE DEGLI APPALTI DI PRODUZIONE – MANUTENZIONE IMPIANTI PRODUTTIVI

Prima dell'inizio degli interventi, il progetto e la check-list predisposta dal Servizio PSAL sono stati presentati alle Associazioni dei Datori di Lavoro, alle Organizzazioni Sindacali e alle altre Istituzioni presenti nell'Osservatorio territoriale per la discussione; la scheda è consultabile sul sito dell'ASL: www.aslmonzabrianza.it (*Servizi alle aziende*).

Al fine di migliorare la capacità del controllo del sistema prevenzionistico aziendale, nel corso del 2007, tutti gli operatori PSAL hanno partecipato ad un corso, organizzato in collaborazione con la Università di Pavia, sui Sistemi Aziendali di Gestione della Sicurezza.

SCELTA DELLE AZIENDE INSERITE NEL PROGETTO

Secondo le indicazioni della Regione Lombardia, i controlli sono stati effettuati in comparti produttivi o tipologie di aziende individuate sulla base dei criteri di graduazione del rischio definiti nel documento di programmazione aziendale, con l'obiettivo di indirizzare il **60%** dei controlli in aziende a **rischio** di grado **alto o medio alto**.

Per un maggiore dettaglio sull'elaborazione degli indicatori di rischio si rimanda al Piano Integrato delle Attività di Prevenzione e dei Controlli 2008 dell'ASL della Provincia di Monza e Brianza.

Nella presente relazione sono presentati i risultati del progetto e alcune indicazioni per un ulteriore approfondimento della tematica del Sistema di gestione della Sicurezza in azienda. Gli interventi di controllo sono stati effettuati in aziende aventi sede nell'ambito del territorio di competenza della **ASL 3 della Provincia di Milano**, che dal 1° gennaio 2009 ha assunto la denominazione di **ASL della Provincia di Monza e Brianza**, così come stabilito dalla L.R. n. 11/2008, che ha ridisegnato i nuovi "confini" delle Aziende Sanitarie Locali lombarde in seguito all'istituzione della nuova Provincia.

La **ASL 3 della Provincia di Milano** copriva un territorio più vasto, che comprendeva nel suo ambito **63** Comuni in cui operavano **72.805** aziende. La **ASL della Provincia di Monza e Brianza**, comprende **51** comuni e nell'ambito del suo territorio sono attive **55.230** aziende.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura della sicurezza nelle aziende svolte dal Servizio PSAL, i risultati del progetto sono stati presentati in un'iniziativa pubblica (Villasanta, 29/09/2009) rivolta sia alle ditte indagate che alle Associazioni Imprenditoriali e Sindacali del territorio.

COMPARTI INDIVIDUATI

Sono stati i seguenti:

- **AZIENDE A MAGGIOR RISCHIO INFORTUNISTICO:** per l'identificazione sono stati utilizzati gli specifici *indicatori statistici di gravità e/o frequenza degli eventi infortunistici*, elaborati sulla base della *banca-dati INAIL-ISPEL*; i medesimi indicatori sono serviti ad individuare i **settori economici ATECO a più elevato rischio infortunistico** del nostro territorio;
- **AZIENDE CON MACCHINE PERICOLOSE:** l'intervento è stato rivolto alle aziende del comparto **logistica**, afferenti al settore produttivo ATECO *I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni*, finalizzato alla prevenzione dei rischi legati alla movimentazione delle merci mediante l'uso apparecchi di sollevamento e muletti (macchine altamente pericolose e considerate la seconda causa degli infortuni mortali);
- **AZIENDE A RISCHIO PER PATOLOGIE DA LAVORO:** sono state individuate sulla base dei codici ATECO e delle segnalazioni/eventi sentinella per patologie da movimenti ripetitivi e/o movimentazione carichi;
- **AZIENDE A RISCHIO CHIMICO:** in particolare per la prevenzione di *incidenti* che possono determinare importanti *conseguenze* sia ai lavoratori di tali ditte che alla popolazione in generale, si sono utilizzati le seguenti fonti e criteri:
 - elenco delle aziende a **RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)**;
 - elenco delle aziende con **IMPIANTI OMOLOGATI PER ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE ED INCENDIO, ECC.**;
 - aziende con **CONOSCENZA/SOSPETTO DELLA PRESENZA DI RISCHI GRAVI** (ad es. *presenza e/o utilizzo di sostanze cancerogene nei diversi comparti produttivi*);
- **RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE (R.S.A.):** è stato concluso l'intervento in queste strutture in attuazione del Progetto Obiettivo Regionale.

✓ **CARATTERISTICHE GENERALI DELLE AZIENDE INDAGATE**

Tabella n. 1 - Aziende suddivise per comparto/tipologia di rischio e numero di addetti.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N.RO AZIENDE	%	N. TOTALE ADDETTI	N. MEDIO ADDETTI	N. MAX ADDETTI	N. MINIMO ADDETTI
LOGISTICA	42	22	1503	36	231	3
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	8	1330	89	242	13
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	19	2356	67	457	2
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	47	4766	54	425	3
R.S.A.	8	4	588	74	112	24
TOTALE	188	100	10543	56	457	2

Tabella n. 2 - Aziende suddivise per comparto/ tipologia di rischio e per classi dimensionali.

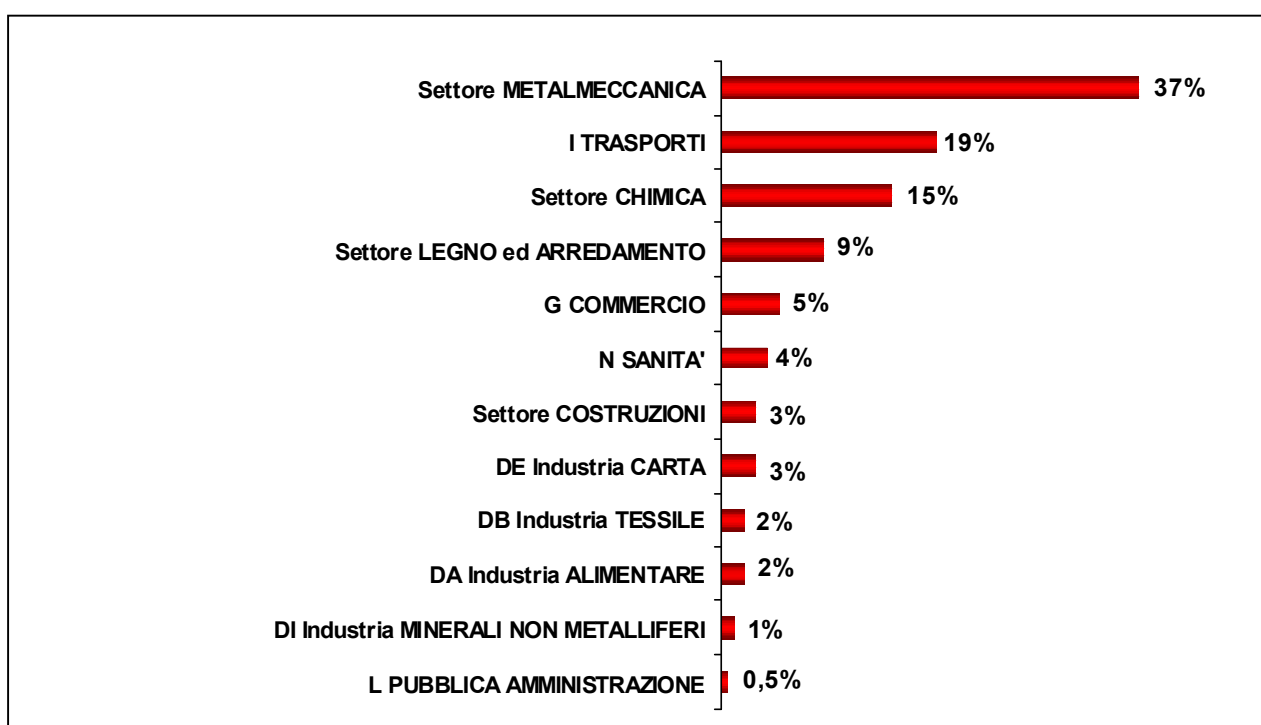
COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N.RO AZIENDE	%	1 – 10 ADDETTI	11 – 50 ADDETTI	≥ 51 ADDETTI
LOGISTICA	42	22	12 29%	22 52%	8 19%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	8	-	7 47%	8 53%
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	19	2 6%	19 54%	14 40%
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	47	16 18%	47 53%	25 28%
R.S.A.	8	4	-	2 25%	6 75%
TOTALE	188	100	30 16%	97 52%	61 32%

Il **47%** della popolazione lavorativa (circa **4800** addetti) si concentra nelle aziende **a maggior rischio infortunistico**, seguono le aziende del settore **logistica** con il **15%** (circa **1500** addetti) e quelle **a rischio per patologie da lavoro** con il **8%** (**1330** addetti).

Circa il **50%** delle aziende monitorate sono state scelte sulla base del criterio del **rischio infortunistico** (**88** aziende). La classe dimensionale più presente è costituita dalle Medie Imprese, con numero addetti tra **11** e **50**.

La figura seguente rappresenta la disaggregazione delle **aziende indagate** per **settore di attività economica ATECO**.

L'indagine ha coinvolto aziende appartenenti a diversi settori produttivi; il comparto maggiormente indagato è il settore meccanico; complessivamente il **72%** delle aziende (**133** ditte), si concentra nell'ambito delle *Attività manifatturiere*, mentre il restante **28%** (**55** ditte) rientra nella categoria *Servizi*.



✓ ASSETTO E STRUTTURE DEL SISTEMA AZIENDALE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Sono stati verificati:

- la **presenza** e le **nomine** dei componenti del Sistema di prevenzione aziendale;
- la **formazione** degli stessi;
- il **tempo dedicato** dalle diverse figure del servizio di prevenzione aziendale ai relativi compiti.

Tabella n. 3 – Dati relativi al **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione** nelle aziende suddivise per **Comparto/Rischio**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N.RO AZIENDE	NOMINATO		REQUISITI FORMATIVI	
		SI	NO	SI	NO
LOGISTICA	42	42 100%	-	41 98%	1 2%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	15 100%	-	15 100%	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	35 100%	-	29 83%	6 17%
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	88 100%	-	76 86%	12 14%
R.S.A.	8	7 88%	1 12%	7 100%	-
TOTALE	188	187 99%	1 1%	168 90%	19 10%

Tabella n. 4 – Dati relativi al **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione** nelle aziende suddivise per **Comparto/Rischio**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	INTERNO			ESTERNO
	TITOLARE	DIPENDENTE		
		TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE	
LOGISTICA	5 12%	3 7%	7 17%	27 64%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	-	3 20%	3 20%	9 60%
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	5 14%	6 17%	11 31%	13 37%
RISCHIO INFORTUNISTICO	18 20%	8 9%	31 35%	31 35%
R.S.A.	-	1 14%	3 43%	3 43%
TOTALE	28 15%	21 11%	55 29%	83 44%

Tabella n. 5 – Dati relativi al **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione** nelle aziende suddivise per **classi dimensionali**.

N.RO ADDETTI	N.RO AZIENDE	NOMINATO		REQUISITI FORMATIVI	
		SI	NO	SI	NO
1 - 10	30	30 100%	-	26 87%	4 13%
11 - 50	97	96 99%	1 1%	83 86%	13 14%
≥ 51	61	61 100%	-	59 97%	2 3%
TOTALE	188	187 99%	1 1%	168 90%	19 10%

Tabella n. 6 – Dati relativi al **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione** nelle aziende suddivise per **classi dimensionali**.

N.RO ADDETTI	INTERNO			ESTERNO
	TITOLARE	DIPENDENTE		
		TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE	
1 - 10	10 33%	-	9 30%	11 37%
11 - 50	17 18%	6 6%	25 26%	48 50%
≥ 51	1 2%	15 25%	21 34%	24 39%
TOTALE	28 15%	21 11%	55 29%	83 44%

Tabella n. 7 – Dati relativi al **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – tempo dedicato**

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	RSPP INTERNO A TEMPO PARZIALE		RSPP ESTERNO	
	N. RO AZIENDE	ATTIVITÀ MEDIA MENSILE (ORE)	N. RO AZIENDE	ATTIVITÀ MEDIA MENSILE (ORE)
LOGISTICA	6	35	27	5
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	3	38	9	3
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	11	36	13	4
RISCHIO INFORTUNISTICO	32	18	31	5
R.S.A.	3	27	3	8
TOTALE	55	24	83	5

Tabella n. 8 - Dati relativi al **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione – tempo dedicato** nelle aziende suddivise per n.ro addetti.

N. RO ADDETTI	RSPP INTERNO A TEMPO PARZIALE		RSPP ESTERNO	
	N. RO AZIENDE	ATTIVITÀ MEDIA MENSILE (ORE)	N. RO AZIENDE	ATTIVITÀ MEDIA MENSILE (ORE)
1 – 10	9	13	11	2
11 – 50	25	20	48	4
≥ 51	21	36	24	6
TOTALE	55	24	83	5

Nelle tabelle da n. 3 a n. 8 sono illustrati i dati relativi alla figura del **Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP)** per comparto e per classe dimensionale delle imprese; il RSPP è presente nella quasi totalità delle aziende indagate (**99%**). Nel **15%** dei casi è lo stesso *datore di lavoro* ad assumersi tale responsabilità; tale percentuale sale lievemente (**20%**) nelle aziende *a rischio infortunistico*. Nel **40%** dei casi la nomina ha interessato, a tempo *pieno* o *parziale*, soggetti che operano all'*interno* della ditta mentre nel **44%**, è stato nominato un consulente *esterno*.

La percentuale di RSPP "**esterni**" è *più alta* nelle aziende della *logistica* (pari al **64%**) e nelle aziende a rischio per *patologie da lavoro* (pari al **60%**).

Lo svolgimento diretto della funzione di RSPP da parte del Datore di lavoro si riscontra ovviamente con la massima frequenza nelle piccole imprese con meno di 11 addetti (**33%**) ma si mantiene comunque al **18%** anche nelle medie aziende (addetti tra **11 e 50**). Il ricorso a RSPP "**esterni**" risulta indipendente dalle dimensioni aziendali, dato che sia nella fascia delle piccole imprese (addetti **< a 11**) che nelle grandi (**≥ 51** addetti) tale modalità si situa a livelli simili (**37%** e **39%**).

La scelta dei Datori di Lavoro delle aziende di medio - grandi dimensioni di investire in una figura che si occupi a tempo pieno di prevenzione si verifica solo nel **25%** dei casi. Non è però stata indagata in questo gruppo di aziende l'eventuale presenza di addetti al SPP che collaborano con l' RSPP esterno.

Il **tempo medio di attività mensile** dedicato dai RSPP *interni* a tempo *parziale* è di **24** ore/mese rispetto alle **5** ore/mese dedicate dagli RSPP *esterni*. Da rilevare che, nelle aziende *a rischio infortunistico*, il tempo dedicato mediamente dall'*RSPP interni* ed a tempo *parziale*, pari a **18** ore/mese, è inferiore alle altre tipologie delle aziende indagate.

Deve essere comunque tenuto presente che il tempo dedicato dai RSPP esterni è più facilmente quantificabile e controllabile, essendo legato a specifici accessi programmati o comunque documentabili da contratto o da fatturazioni contabili; per gli RSPP interni a tempo parziale, la valutazione del tempo effettivamente dedicato a questa funzione, che in genere non può essere rigidamente separata dalle altre mansioni svolte, è basata su una stima "soggettiva" dichiarata durante l'audit.

Nel **90%** delle aziende indagate, il RSPP aveva regolarmente *soddisfatto* i *requisiti formativi* stabiliti dalla legislazione vigente; degna di nota la *mancata presenza* di questi requisiti nel **17%** delle *aziende del settore chimico*.

Tabella n. 9 – Dati relativi alla figura del **Medico competente**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	NOMINATO		
		SI	NO	NON NECESSARIO
LOGISTICA	42	41 98%	1 2%	-
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	14 93%	-	1 7%
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	33 94%	1 3%	1 3%
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	87 98%	1 2%	-
R.S.A.	8	8 100%	-	-
TOTALE	188	183 97%	3 2%	2 1%

Tabella n. 10 – Dati relativi alla figura del **Medico competente**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	ESTERNO			
		SOCIETÀ CONSULENZA		LIBERO PROFESSIONISTA	
		N. DITTE	ATTIVITÀ MEDIA MENSILE (ORE)	N. DITTE	ATTIVITÀ MEDIA MENSILE (ORE)
LOGISTICA	42	14 34%	1 H 15 M	27 66%	1 H 30 M
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	9 64%	1 H 45 M	5 36%	5 H 15 M
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	13 39%	1 H 45 M	20 61%	8 H 15 M
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	39 45%	1 H 45 M	48 55%	3 H 30 M
R.S.A.	8	3 38%	1 H 30 M	5 62%	3 H 00 M
TOTALE	188	78 43%	1 H 45 M	105 57%	4 H 00 M

Tabella n. 11 – Dati relativi alla figura del **Medico competente** suddivisi per **classi dimensionali** delle aziende indagate.

N. RO ADDETTI	N. RO AZIENDE	NOMINATO		
		SI	NO	NON NECESSARIO
1 - 10	30	28 93%	1 3%	1 3%
11 - 50	97	94 97%	2 2%	1 1%
≥ 51	61	61 100%	-	-
TOTALE	188	183 97%	3 2%	2 1%

Tabella n. 12 – Dati relativi alla figura del **Medico competente** suddivisi per **classi dimensionali** delle aziende indagate.

N. RO ADDETTI	N. RO AZIENDE	ESTERNO			
		SOCIETÀ CONSULENZA		LIBERO PROFESSIONISTA	
		N. DITTE	ATTIVITÀ MEDIA MENSILE (ORE)	N. DITTE	ATTIVITÀ MEDIA MENSILE (ORE)
1 - 10	30	13 46%	0 H 45 M	15 54%	1 H 15 M
11 - 50	97	41 44%	1 H 30 M	53 56%	2 H 15 M
≥ 51	61	24 39%	2 H 30 M	37 61%	5 H 00 M
TOTALE	188	78 43%	1 H 45 M	105 57%	4 H 00 M

Nelle tabelle dalla n. **9** alla n. **12** sono presentati i dati relativi alla figura **Medico competente**.

Il *Medico competente* è presente nel **97%** delle aziende indagate. Nel **57%** dei casi opera come libero professionista, mentre nel **43%** dei casi è inviato da una società di consulenza.

Il **tempo medio** di *attività mensile* dedicato dai Medici competenti inviati da una *società di consulenza* è circa la metà di quello dedicato dai *liberi professionisti* (**2** ore/mese contro **4** ore/mese).

Nelle aziende con **oltre 50** addetti, sembra prevalere la scelta del medico libero professionista. Ciò potrebbe indicare la preferenza di un rapporto *diretto* tra azienda e medico competente, non mediato dalla società di consulenza. In tutte le classi dimensionali è maggiore il *numero di ore* mediamente dedicate dal Medico libero professionista.

Tabella n. 13 – Dati relativi alla figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	ELETTO		AZIENDE CON RLS ELETTI	
		SI	NO	1 RLS	≥ 2 RLS
LOGISTICA	42	28 67%	14 33%	28	-
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	13 87%	2 13%	10	3
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	26 74%	9 26%	21	5
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	74 84%	14 16%	66	8
R.S.A.	8	7 88%	1 12%	6	1
TOTALE	188	148 79%	40 21%	131	17

Tabella n. 14 – Dati relativi alla figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	CONSEGNA DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI		CORSO DI FORMAZIONE	
	SI	NO	SI	NO
LOGISTICA	27 96%	1 4%	27 96%	1 4%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	10 77%	3 23%	13 100%	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	26 100%	-	23 88%	3 12%
RISCHIO INFORTUNISTICO	68 92%	6 8%	67 91%	7 9%
R.S.A.	6 86%	1 14%	6 86%	1 14%
TOTALE	137 93%	11 7%	136 92%	12 8%

Tabella n. 15 – Dati relativi alla figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** suddivisi per **classi dimensionali** delle aziende.

N. RO ADDETTI	N. RO AZIENDE	ELETTO		N° DITTE CON RLS ELETTI	
		SI	NO	1 RLS	≥ 2 RLS
1 - 10	30	15 50%	15 50%	13	2
11 - 50	97	79 81%	18 19%	76	3
≥ 51	61	54 89%	7 11%	42	12
TOTALE	188	148 79%	40 21%	131	17

Tabella n. 16 – Dati relativi alla figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** suddivisi per **classi dimensionali** delle aziende.

N. RO ADDETTI	DISPONIBILITÀ DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI		CORSO DI FORMAZIONE	
	SI	NO	SI	NO
1 - 10	14 93%	1 7%	13 87%	2 13%
11 - 50	73 92%	6 8%	71 90%	8 10%
≥ 51	50 93%	4 7%	52 96%	2 4%
TOTALE	137 93%	11 7%	136 92%	12 8%

Nelle tabelle dalla n. **13** alla n. **16** sono illustrati i dati relativi alla figura del **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)**.

In circa il **20%** delle aziende indagate il R.L.S. *non è stato eletto*. Nelle aziende di piccole dimensioni è più evidente la mancata elezione dell'R.L.S; è però da evidenziare, tale evento, anche nel **19%** delle aziende di medie dimensioni.

Nel **7%** delle aziende, *non è dato in visione* al R.L.S. il documento di valutazione dei rischi (D.V.R.). La mancata disponibilità del D.V.R. per gli RLS è sovrapponibile nelle aziende appartenenti alle diverse classi dimensionali.

Nel **92%** delle aziende indagate, il R.L.S. aveva regolarmente soddisfatto i *requisiti formativi* stabiliti dalla legislazione vigente; si segnala la mancata presenza di questi requisiti nel **12%** delle aziende del settore chimico. Relativamente più evidente è la *mancata formazione* degli RLS nelle aziende di piccole e medie dimensioni.

Tabella n. 17 – Dati relativi agli **Addetti a compiti speciali**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	NOMINATI		CORSO DI FORMAZIONE	
		SI	NO	SI	NO
LOGISTICA	42	40	2	39	1
		95%	5%	98%	2%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	15	-	15	-
		100%	-	100%	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	34	1	32	2
		97%	3%	94%	6%
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	84	4	79	5
		95%	5%	94%	6%
R.S.A.	8	8	-	8	-
		100%	-	100%	-
TOTALE	188	181	7	173	8
		96%	4%	95%	5%

Tabella n. 18 – Dati relativi agli **Addetti a compiti speciali**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	ANTINCENDIO EMERGENZA	PRIMO SOCCORSO
	NUMERO MEDIO	NUMERO MEDIO
LOGISTICA	6	4
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	8	5
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	10	7
RISCHIO INFORTUNISTICO	7	5
R.S.A.	25	11
TOTALE	8	5

Nelle tabelle n. 17 e n. 18 vengono illustrati i dati relativi alle figure degli **Addetti a compiti speciali**.

Gli Addetti a compiti speciali sono stati nominati nel **96%** delle aziende indagate. Nel **95%** dei casi gli addetti a compiti speciali sono risultati in *regola* con i requisiti formativi stabiliti dalla legislazione vigente.

✓ ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA AZIENDALE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Per la verifica dell'**organizzazione** sono stati esaminati:

- la presenza di *certificazioni aziendali*;
- l'*individuazione* e la *formazione* di dirigenti e preposti;
- il *coinvolgimento del SPP* nelle scelte aziendali;
- le *attività svolte dal Medico competente* e la relativa *documentazione*;
- l'effettuazione della *riunione periodica* e i relativi *contenuti*.

Tabella n. 19 - Figure aziendali che hanno partecipato all'**AUDIT**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	TITOLARE		RSPP		RLS		MEDICO COMPETENTE	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
LOGISTICA	42	23 55%	19 45%	38 90% [®]	4 10% [®]	25 89% [®]	3 11% [®]	16 39% [®]	25 61% [®]
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	13 87%	2 13%	15 100% [®]	-	13 100% [®]	-	11 79% [®]	3 21% [®]
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	29 83%	6 17%	34 97% [®]	1 3% [®]	24 92% [®]	2 8% [®]	23 70% [®]	10 30% [®]
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	70 80%	18 20%	85 97% [®]	3 3% [®]	66 89% [®]	8 11% [®]	49 56% [®]	38 44% [®]
R.S.A.	8	7 88%	1 12%	5 71% [®]	2 29% [®]	5 71% [®]	2 29% [®]	5 63% [®]	3 37% [®]
TOTALE	188	142 76%	46 24%	177 95%[®]	10 5%[®]	133 90%[®]	15 10%[®]	104 57%[®]	79 43%[®]

[®] LA % E' CALCOLATA SUL NUMERO TOTALE DI AZIENDE IN CUI IL RSPP, IL RLS ED IL MEDICO COMPETENTE SONO STATI NOMINATI OD ELETTI

Nella tabella n. 19 è analizzata la partecipazione all'audit di 4 **figure fondamentali** del sistema prevenzionistico aziendale, ossia il Datore di lavoro, il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (quando nominato), il Medico competente (quando nominato) ed il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (quando eletto):

- Il **Datore di lavoro** ha partecipato al **76%** degli audit; la percentuale più bassa (pari al **55%**) si registra nella logistica mentre la più elevata (pari all'**88%**) nelle R.S.A.
- Il **R.S.P.P.** ha partecipato al **95%** degli audit svolti;
- Il **R.L.S.**, laddove eletto, ha partecipato all'audit nel **90%** dei casi;
- Il **Medico competente** ha partecipato all'audit solo nel **57%** delle aziende indagate; le percentuali di partecipazione più basse, pari rispettivamente al **39%** ed al **56%**, si registrano nelle aziende della logistica e nelle aziende a rischio infortunistico.

Tabella n. 20 – Dati relativi alla presenza di **certificazioni aziendali**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	CERTIFICAZIONE		TIPO CERTIFICAZIONE			
		SI	NO	ISO 9001	ISO 14001	OHSAS 18001	ALTRE
LOGISTICA	42	17 40%	25 60%	14	3	1	1
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	9 60%	6 40%	6	3	1	1
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	19 54%	16 46%	11	5	-	11
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	46 52%	42 48%	37	3	1	12
R.S.A.	8	5 63%	3 37%	5	-	-	1
TOTALE	188	96 51%	92 49%	73	14	3	26

Tabella n. 21 – Dati relativi alla presenza di **certificazioni aziendali** nelle **aziende di maggiori dimensioni (addetti totali uguale o superiore a 51)**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	CERTIFICAZIONE		TIPO CERTIFICAZIONE			
		SI	NO	ISO 9001	ISO 14001	OHSAS 18001	ALTRE
LOGISTICA	8	4 50%	4 50%	3	1	1	1
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	8	5 63%	3 37%	4	3	1	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	14	12 86%	2 14%	6	3	-	6
RISCHIO INFORTUNISTICO	25	20 80%	5 20%	16	1	-	5
R.S.A.	5	4 80%	1 20%	3	-	-	1
TOTALE	60	45 75%	15 25%	32	8	2	13

Nelle tabelle n. **20** e n. **21** sono illustrati i dati relativi alla **presenza di certificazioni aziendali**, nelle aziende complessivamente considerate ed in quelle di **maggiori dimensioni**, ossia con numero di **addetti totali uguale o superiore a 51**.

Il **51%** delle ditte indagate ha acquisito una o più certificazioni di diverso genere, adottando un sistema gestionale che comporta la verifica da parte di appositi enti esterni certificatori. La percentuale più bassa di aziende certificate (**40%**) si registra nel settore della logistica; le R.S.A. sono le aziende con la percentuale più alta (**63%**) di certificazione.

L'acquisizione di una o più certificazioni di diverso genere da parte di appositi enti esterni certificatori, sale nelle **ditte più grandi** in cui il **75%** delle aziende è "*certificata*".

La certificazione di più frequente riscontro è rappresentata dalla **ISO 9001**, acquisita dal **76%** delle 96 aziende con certificazione; risulta invece decisamente rara la certificazione **OHSAS 18001**, specificamente connessa alla gestione della sicurezza aziendale, che è presente solo in **3** delle imprese indagate, dimostrando la scarsa diffusione di un approccio sistemico da parte delle aziende alle problematiche della sicurezza e della prevenzione, soprattutto nelle piccole e medie aziende.

Tabella n. 22 – Dati relativi al **Sopralluogo in azienda** effettuato dal **Medico competente**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	SOPRALLUOGO DOCUMENTATO		EFFETTUATO IN PRESENZA DI		
		SI	NO	RSP	DATORE DI LAVORO	RLS
LOGISTICA	41	34	7	28	18	15
		83%	17%	82%	53%	60% [®]
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	14	14	-	14	10	12
		100%	-	100%	71%	92% [®]
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	33	30	3	29	27	21
		91 %	9%	97%	90%	84% [®]
RISCHIO INFORTUNISTICO	87	84	3	81	59	54
		97%	3%	96%	70%	75% [®]
R.S.A.	8	8	-	7	3	5
		100%	-	100% [®]	38%	71% [®]
TOTALE	183	170	13	159	117	107
		93%	7%	94%[®]	69%	75%[®]

[®] LA % E' CALCOLATA SUL NUMERO TOTALE DI AZIENDE IN CUI L' RLS E' STATO ELETTO

Nella tabella n. 22 sono illustrati i dati relativi al **Sopralluogo in azienda** del **Medico competente**.

Nel **93%** delle aziende l'effettuazione del **sopralluogo da parte** del **Medico competente** risulta documentata.

La figura del *Sistema prevenzionistico aziendale* che più spesso affianca il Medico competente durante il sopralluogo in azienda, è il **R.S.P.P.**, presente nel **94%** dei casi. Minore la % di affiancamento da parte del **R.L.S.** che, dove eletto, partecipa nel **75%** dei casi e del **datore di lavoro** presente nel **69%** dei sopralluoghi. Le più basse percentuali di partecipazione di queste figure aziendali riguardano il settore della logistica, mentre le più elevate percentuali si riscontrano nelle aziende a rischio chimico.

Tabella n. 23 – Dati relativi alla **Riunione Periodica Aziendale**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	RIUNIONE PERIODICA INDETTA			RIUNIONE PERIODICA VERBALIZZATA		RISULTATI SORVEGLIANZA SANITARIA		GIUDIZIO COMPLESSIVO	
	SI	NO	NON OBBLIGATORIA	SI	NO	SI	NO	ADEGUATO	NON ADEGUATO
LOGISTICA	30 83% [®]	6 17% [®]	6	29 97%	1 3%	29 97%	1 3%	39 93%	3 7%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	14 100% [®]	-	1	14 100%	-	14 100%	-	15 100%	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	27 90% [®]	3 10% [®]	5	25 93%	2 7%	26 96%	1 4%	32 91%	3 9%
RISCHIO INFORTUNISTICO	66 96% [®]	3 4% [®]	19	66 100%	-	59 89%	7 11%	76 86%	12 14%
R.S.A.	8 100% [®]	-	-	8 100%	-	8 100%	-	8 100%	-
TOTALE	145 92%[®]	12 8%[®]	31	142 98%	3 2%	136 94%	9 6%	170 90%	18 10%

[®] LA % E' CALCOLATA SUL NUMERO TOTALE DI AZIENDE IN CUI LA RIUNIONE PERIODICA AZIENDALE E' OBBLIGATORIA

Nel **92%** delle aziende la **Riunione periodica**, momento fondamentale di confronto e coordinamento fra le varie figure del Sistema prevenzionistico aziendale, è stata regolarmente indetta. Nelle aziende in cui si è regolarmente tenuta, la riunione è stata **verbalizzata** nella quasi totalità dei casi (pari al **98%**). Nel **94%** delle riunioni sono stati discussi i **risultati della sorveglianza sanitaria**. Complessivamente è stato espresso un giudizio di **adeguatezza** nel **90%** dei casi e di **non adeguatezza** nel **10%**.

✓ DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I criteri di giudizio fondamentali per la **valutazione complessiva** della **qualità** del *Documento di valutazione del rischio (DVR)* sono stati i seguenti:

- *adeguato coinvolgimento* delle *varie figure* del Sistema di Gestione della Sicurezza (specificamente previste dalla normativa e non) nella redazione del DVR;
- *adeguata valutazione* di tutti i *rischi specifici* eventualmente presenti in azienda, con particolare riguardo al rischio infortunistico;
- *giudizio di adeguatezza* sull'indicazione nel DVR delle *misure di prevenzione e protezione*, già adottate e/o da adottare in ambito aziendale;
- *giudizio di adeguatezza* sull'indicazione nel DVR dei *programmi di miglioramento*.

Tabella n. **24** – Dati relativi alla redazione del **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	REDAZIONE DVR		
		SI	NO	AUTOCERTIFICAZIONE
LOGISTICA	42	42 100%	-	-
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	15 100%	-	-
RISCHIO CHIMICO (<i>comprese le R.I.R.</i>)	35	34 97%	1 3%	-
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	83 94%	1 1%	4 5%
R.S.A.	8	8 100%	-	-
TOTALE	188	182 97%	2 1%	4 2%

Tabella n. 25 – Dati relativi alla redazione del **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	FIGURE COINVOLTE NELLA REDAZIONE DEL DVR					
		RSPP	MEDICO COMPETENTE	RLS	DIRIGENTI	LAVORATORI	PREPOSTI
LOGISTICA	42	39 93%*	32 78%*	23 82%*	11 26%	23 55%	23 55%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	15 100%*	13 93%*	12 92%*	2 13%	12 80%	10 67%
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	34 100%*	26 81%*	23 88%*	16 47%	17 50%	17 50%
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	80 96%*	65 80%*	52 72%*	43 52%	36 43%	35 42%
R.S.A.	8	7 100%*	8 100%*	6 86%*	5 63%	4 50%	4 50%
TOTALE	188	174 96%*	144 82%*	116 79%*	77 42%	92 51%	89 49%

* LA % E' STATA CALCOLATA SUL TOTALE DELLE AZIENDE IN CUI E' STATO REDATTO IL DVR E SONO STATI NOMINATI IL RSPP, IL MEDICO COMPETENTE ED IL RLS

Il **Documento di valutazione dei rischi (DVR)** è stato redatto nella quasi totalità delle aziende indagate (**97%**).

Le % più elevate relative al **coinvolgimento** delle varie figure aziendali nella redazione del DVR riguardano l'RSPP, il Medico competente ed il RLS, la cui partecipazione alla redazione del DVR è prevista in modo specifico dalla normativa vigente; nettamente inferiore il coinvolgimento dei dirigenti, dei lavoratori e dei preposti.

La partecipazione del **Medico competente** (dove nominato) è pari a ca. l'**82%** e quella del **R.L.S.** (dove eletto) al **79%**; quindi, in circa il **20%** delle aziende non sono stati coinvolti nella redazione del DVR, sia la figura del Medico competente che del R.L.S., nonostante l'obbligatorietà prevista dalla normativa vigente. Il coinvolgimento delle altre figure aziendali (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) è complessivamente compreso tra il **40%** e il **50%**.

Tabella n. 26 – Dati relativi alla presenza della **valutazione dei rischi specifici** nel **DVR**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	AGENTI CHIMICI			RUMORE		
		SI	NO	NON PERTINENTE	SI	NO	NON PERTINENTE
LOGISTICA	42	17 65%	9 35%	16	35 97%	1 3%	6
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	15 100%	-	-	15 100%	-	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	34	29 85%	5 15%	-	32 94%	2 6%	-
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	72 89%	9 11%	2	75 93%	6 7%	2
R.S.A.	8	8 100%	-	-	4 100%	-	4
TOTALE	182	141 86%	23 14%	18	161 95%	9 5%	12

Tabella n. 27 – Dati relativi presenza della **valutazione dei rischi specifici** nel **DVR**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	VDT			RISCHIO INCENDIO		
		SI	NO	NON PERTINENTE	SI	NO	NON PERTINENTE
LOGISTICA	42	33 94%	2 6%	7	35 92%	3 8%	4
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	15 100%	-	-	15 100%	-	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	34	29 97%	1 3%	4	32 94%	2 6%	-
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	57 97%	7 3%	19	72 91%	7 9%	4
R.S.A.	8	7 100%	-	1	8 100%	-	-
TOTALE	182	141 93%	10 7%	31	162 93%	12 7%	8

Tabella n. 28 – Dati relativi alla presenza della **valutazione dei rischi specifici** nel **DVR**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI			LAVORATRICI MADRI		
		SI	NO	NON PERTINENTE	SI	NO	NON PERTINENTE
LOGISTICA	42	36 92%	3 8%	3	32 97%	1 3%	9
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	12 92%	1 8%	2	15 100%	-	-
RISCHIO CHIMICO (<i>comprese le R.I.R.</i>)	34	28 90%	3 10%	3	23 79%	6 21%	5
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	50 79%	13 21%	20	55 77%	16 23%	12
R.S.A.	8	8 100%	-	-	8 100%	-	-
TOTALE	182	134 87%	20 13%	28	133 85%	23 15%	26

Nelle tabelle precedenti (dalla n. 26 alla n. 28) sono riportati i dati relativi alla presenza nel DVR della valutazione delle principali tipologie di rischi a cui possono essere esposti i soggetti in ambito lavorativo.

È da sottolineare negativamente la % di mancata valutazione del rischio *chimico* nelle aziende indagate per tale tipologia di rischio (pari al **15%**).

E' sufficiente la % di valutazione del rischio *incendio*, del rischio *rumore* e da *VDT* nelle aziende indagate. Esiste una **sottovalutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi**, che è non valutato nel **13%** del totale delle aziende e in particolare nel **21%** delle ditte indagate per il rischio *infortunistico*. Nel **15%** del totale delle aziende non è stata effettuata la valutazione del rischio per le *lavoratrici madri*, con percentuali superiori al **20%** nelle ditte indagate per il rischio chimico e per il rischio infortunistico.

Tabella n. 29 – Dati relativi alla presenza della valutazione del **rischio infortunistico** nel DVR.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	ANALISI DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO		GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INFORTUNISTICO		
		SI	NO	ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON ADEGUATO
LOGISTICA	42	24 57%	18 43%	26 62%	10 24%	6 14%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	14 93%	1 7%	14 93%	1 7%	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	34	28 82%	6 18%	26 76%	5 15%	3 9%
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	50 60%	33 40%	47 57%	21 25%	15 18%
R.S.A.	8	7 88%	1 12%	7 88%	1 12%	-
TOTALE	182	123 68%	59 32%	120 66%	38 21%	24 13%

Tabella n. 30 – Dati relativi alla valutazione del **Rischio nelle operazioni di manutenzione**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO NELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE		
		SI	NO	NON PERTINENTE
LOGISTICA	42	7 58%	5 42%	30
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	10 83%	2 17%	3
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	34	17 63%	10 37%	7
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	40 57%	30 43%	13
R.S.A.	8	4 80%	1 20%	3
TOTALE	182	78 62%	48 38%	56

Le tabelle n. **29** e **30** presentano dati relativi alla valutazione del rischio *infortunistico* nell'ambito delle aziende indagate e alla valutazione del rischio delle *operazioni di manutenzione*.

La valutazione del **rischio infortunistico** è stata giudicata adeguata solo nel **66%** del totale delle aziende; esito particolarmente *negativo* è stato riscontrato nelle ditte specificamente indagate per il rischio infortunistico, in cui il riscontro di adeguatezza è ulteriormente ridotto al **57%**, indicando un insufficiente impegno su questa problematica.

Anche la valutazione del rischio nelle **operazioni di manutenzione** non riceve un'attenzione proporzionale alla possibile pericolosità di questi interventi, perché è mancante in più di un terzo delle aziende (**38%**).

Tabella n. **31** – Dati relativi all'indicazione delle **Misure di Prevenzione e protezione** nel DVR.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	GIUDIZIO COMPLESSIVO		
		ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON ADEGUATO
LOGISTICA	42	24 57%	12 29%	6 14%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	10 67%	4 27%	1 7%
RISCHIO CHIMICO (<i>comprese le R.I.R.</i>)	34	22 65%	10 29%	2 6%
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	51 61%	17 20%	15 19%
R.S.A.	8	8 100%	-	-
TOTALE	182	115 63%	43 24%	24 13%

Tabella n. **32** – Dati concernenti l'indicazione delle **Misure di Prevenzione e protezione** nel DVR in relazione a **sostanze o macchine pericolose**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	INDICAZIONE MISURE RELATIVE A					
		PRODOTTI ETICHETTATI T/T+ E F/F+			MACCHINE PERICOLOSE		
		SI	NO	NON PERTINENTE	SI	NO	NON PERTINENTE
LOGISTICA	42	3 60%	2 40%	37	4 67%	2 33%	36
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	4 57%	3 43%	8	5 71%	2 29%	8
RISCHIO CHIMICO (<i>comprese le R.I.R.</i>)	34	18 78%	5 22%	11	14 82%	3 18%	17
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	28 78%	8 22%	47	36 73%	13 27%	34
R.S.A.	8	2 67%	1 33%	5	-	7 88%	1 12%
TOTALE	182	55 74%	19 26%	108	67 74%	24 26%	97

Nelle tabelle dalla n. **31** alla n. **35** sono presentati i dati connessi all'indicazione nel DVR delle *misure di prevenzione e protezione* e dei *programmi di miglioramento*.

Complessivamente, nel **63%** delle aziende indagate il DVR è stato giudicato *adeguato* in relazione alla **illustrazione delle misure di prevenzione adottate**; la quota di "inadeguato o solo parzialmente adeguato" si mantiene comunque ad un non trascurabile **37%**.

In particolare, deve essere segnalato che nel **22%** delle ditte specificamente indagate per il **rischio chimico**, non sono riportate nel DVR le misure adottate per contenere il rischio connesso all'uso delle sostanze pericolose (etichettate T/T+ ed F/F+), che dovrebbero invece essere al centro dell'attenzione in questo tipo di aziende; tale percentuale sale al **26%** considerando i DVR complessivamente esaminati. Anche nelle aziende a rischio infortunistico si riscontra un dato analogo, tenuto conto che nel **27%** dei casi si rileva nel DVR una carente indicazione delle **misure adottate per l'utilizzo di macchine pericolose**.

Tabella n. **33** – Dati relativi all'indicazione nel DVR dei **Programmi di miglioramento**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	PRESENZA DI PROGRAMMI PER INTERVENTI MIGLIORATIVI		
		SI	NO	NON PERTINENTE
LOGISTICA	42	30 81%	7 27%	5
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	13 87%	2 13%	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	34	28 88%	4 12%	2
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	57 74%	20 26%	6
R.S.A.	8	6 75%	2 25%	-
TOTALE	182	134 79%	35 21%	13

Tabella n. 34 – Dati relativi all’indicazione nel DVR dei **Programmi di miglioramento** su specifici dispositivi.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	INTERVENTI PROGRAMMATI PER DISPOSITIVI DI SICUREZZA SU MACCHINE PERICOLOSE			INTERVENTI PROGRAMMATI PER DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER AGENTI CHIMICI ETICHETTATI T/T+ E F/F+		
		SI	NO	NON PERTINENTE	SI	NO	NON PERTINENTE
LOGISTICA	42	13 72%	5 28%	24	4 80%	1 20%	37
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	9 82%	2 18%	4	3 75%	1 25%	11
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	34	16 67%	8 33%	10	14 74%	5 26%	15
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	31 54%	26 46%	26	20 51%	19 49%	44
R.S.A.	8	2 100%	-	6	1 100%	-	7
TOTALE	182	71 63%	41 37%	70	42 62%	26 38%	114

Tabella n. 35 – Dati relativi all’indicazione nel DVR dei **Programmi di miglioramento**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	GIUDIZIO COMPLESSIVO		
		ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON ADEGUATO
LOGISTICA	42	26 62%	12 29%	4 10%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	11 73%	4 27%	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	34	23 68%	7 21%	4 11%
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	46 55%	22 27%	15 18%
R.S.A.	8	4 50%	4 50%	-
TOTALE	182	110 60%	49 27%	23 13%

Il DVR è stato giudicato adeguato per quanto riguarda l’indicazione dei programmi di miglioramento, solo nel **60%** dei casi, mantenendo i livelli già riscontrati per le misure di prevenzione. Nel **46%** delle aziende indagate per il rischio infortunistico, è mancata l’individuazione di programmi di miglioramento per la presenza di **macchine pericolose**, così come nel **37%** di tutte le aziende indagate.

Le tabelle seguenti presentano i dati relativi al giudizio *complessivo* e *conclusivo* sull'adeguatezza del DVR delle **182** aziende che lo hanno redatto.

Tabella n. **36** – Dati relativi al **giudizio conclusivo** sul **DVR**

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	GIUDIZIO POSITIVO	GIUDIZIO NEGATIVO
LOGISTICA	42	20 48%	22 52%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	13 87%	2 13%
RISCHIO CHIMICO (<i>comprese le R.I.R.</i>)	34	21 62%	13 38%
RISCHIO INFORTUNISTICO	83	39 47%	44 53%
R.S.A.	8	6 75%	2 25%
TOTALE	182	99 54%	83 46%

Nel **46%** delle aziende indagate è stato espresso un giudizio conclusivo negativo sul DVR. A quindici anni dall'introduzione nella normativa italiana del processo di valutazione dei rischi, la elaborazione del DVR rappresenta tuttora per le aziende un elemento di accentuata difficoltà. In particolare la percentuale di DVR considerati complessivamente non adeguati è superiore al **50%** nelle aziende della logistica e in quelle a rischio infortunistico.

Nella tabella seguente è presentato il giudizio conclusivo sul DVR in rapporto alle dimensioni aziendali.

Tabella n. **37** – Dati relativi al **giudizio conclusivo sul DVR** nelle aziende suddivise per **classi dimensionali**.

N. RO ADDETTI	N. RO AZIENDE	GIUDIZIO POSITIVO	GIUDIZIO NEGATIVO
1 - 10	25	10 40%	15 60%
11 - 50	96	54 56%	42 44%
≥ 51	61	35 57%	26 43%
TOTALE	182	99 54%	83 46%

Nelle aziende con numero di *addetti tra 1 e 10* si rileva la più elevata percentuale di giudizio negativo, che è stato espresso nel **60%** dei DVR verificati, nonostante che in questo tipo di aziende non si riscontrino in genere particolari complessità tecnologiche o organizzative.

La tabella n. **38** illustra il giudizio conclusivo sul DVR in rapporto alla tipologia di RSPP presente in azienda.

Tabella n. **38** – Dati relativi al **giudizio conclusivo** sui **DVR** in relazione alla tipologia di **RSPP**.

TIPOLOGIA RSPP	N. RO AZIENDE	GIUDIZIO POSITIVO	GIUDIZIO NEGATIVO
RSPP DATORE DI LAVORO	26	12 46%	14 54%
RSPP DIPENDENTE A TEMPO PIENO	21	16 76%	5 24%
RSPP DIPENDENTE A TEMPO PARZIALE	51	27 53%	24 47%
RSPP ESTERNO	83	44 53%	39 47%
TOTALE	181	99 55%	82 45%

Nel **76%** dei DVR redatti in aziende con *RSPP interno a tempo pieno* è stato espresso un giudizio *positivo*; tuttavia, la ridotta casistica (solo 21 RSPP a tempo pieno) non consente comunque deduzioni certe.

La più bassa percentuale di giudizi positivi (**46%**) è stata rilevata quando il ruolo di *RSPP* è svolto dal *datore di lavoro* stesso.

✓ INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione e formazione fornite ai lavoratori sono state esaminate relativamente ai seguenti aspetti:

- rischi generali e specifici
- misure di prevenzione adottate
- procedure di emergenza
- nominativi degli addetti a P.S. e antincendio
- esistenza di programma formalizzato
- informazione e formazione previste per nuove assunzioni, cambio mansione, lavoratori "atipici"

Tabella n. 39 – Dati relativi all'attività di **Informazione e Formazione**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	GIUDIZIO COMPLESSIVO		
		ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON ADEGUATO
LOGISTICA	42	26 62%	12 29%	4 9%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	11 73%	3 20%	1 7%
RISCHIO CHIMICO (<i>comprese le R.I.R.</i>)	35	24 69%	6 17%	5 14%
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	49 56%	21 24%	18 20%
R.S.A.	8	7 87%	1 13%	-
TOTALE	188	117 62%	43 23%	28 15%

Tabella n. 40 – Dati relativi all'attività di **Informazione e Formazione**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	RISCHI SPECIFICI E GENERALI		MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE		PROCEDURE DI EMERGENZA		NOMINATIVI ADDETTI COMPITI SPECIALI	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
LOGISTICA	42	37	5	37	5	34	8	33	9
		88%	12%	88%	12%	81%	19%	79%	21%
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	14	1	13	2	13	2	14	1
		93%	7%	87%	13%	87%	13%	60%	13%
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	33	2	30	5	31	4	30	5
		94%	6%	86%	14%	89%	11%	86%	14%
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	77	11	70	18	61	27	68	20
		88%	12%	80%	20%	69%	31%	77%	23%
R.S.A.	8	8	-	8	-	8	-	8	-
		100%	-	100%	-	100%	-	100%	-
TOTALE	188	169	19	158	30	147	41	153	35
		90%	10%	84%	16%	78%	22%	81%	19%

Tabella n. 41 – Dati relativi all'attività di **Informazione e Formazione**.

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	PROGRAMMA ATTIVITÀ INFORMAZIONE E FORMAZIONE		FORMAZIONE PER ASSUNZIONE, CAMBIO MANSIONE, NUOVE TECNOLOGIE E SOSTANZE		INFORMAZIONE E FORMAZIONE LAVORATORI "ATIPICI" (ESCLUSE COOPERATIVE)	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO
LOGISTICA	42	28	14	34	8	16	1
		67%	33%	81%	19%	94%*	6%*
RISCHIO PATOLOGIE DA LAVORO	15	13	2	14	1	9	-
		87%	13%	93%	7%	100%*	-
RISCHIO CHIMICO (comprese le R.I.R.)	35	25	10	27	8	12	2
		71%	29%	77%	23%	86%*	14%*
RISCHIO INFORTUNISTICO	88	58	30	70	18	32	8
		66%	34%	80%	20%	80%*	20%*
R.S.A.	8	8	-	8	-	2	-
		100%	-	100%	-	100%*	-
TOTALE	188	132	56	153	35	71	11
		70%	30%	81%	19%	87%**	13%*

* LA % È STATA CALCOLATA SULLE AZIENDE CHE UTILIZZANO LAVORATORI ATIPICI

Le tabelle dalla n. **39** alla n. **41** presentano i dati relativi all'attività di **informazione** e **formazione** svolta nelle aziende indagate.

Complessivamente è stato espresso un giudizio di **non adeguatezza** sull'attività d'informazione e formazione nel **15%** delle aziende; da notare che tale percentuale è più elevata nelle aziende a rischio infortunistico (pari al **20%**). Da segnalare anche la **non adeguatezza** dell'attività di informazione e formazione nel **14%** delle aziende a rischio chimico.

L'informazione fornita sui **rischi generali** è stata giudicata sufficientemente adeguata nel 90% dei casi; carente invece quella sulle **procedure di emergenza** e sui **nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze** (non adeguata rispettivamente nel **22%** e nel **19%** dei casi).

Nelle aziende indagate per il **rischio infortunistico**, è da segnalare l'inadeguatezza della formazione sulle misure di prevenzione adottate (assente nel **20%** dei casi).

L'attività d'informazione e formazione non è ancora considerata come importante misura di prevenzione: infatti, complessivamente nel **30%** delle aziende indagate non esiste una programmazione formalizzata di tale attività.

L'informazione e la formazione per i **soggetti neoassunti** e nel caso dei **cambi di mansione** sono state giudicate inadeguate nel **19%** dei casi; da segnalare che nelle aziende a rischio infortunistico tale attività rivolta ai lavoratori atipici non è effettuata nel **20%** delle aziende indagate.

✓ GESTIONE DEGLI APPALTI

Sono stati prevalentemente presi in considerazione gli **appalti** relativi ad attività svolte all'interno dei reparti produttivi dell'impresa e connesse a specifiche lavorazioni aziendali nonché alla manutenzione delle macchine, degli impianti e alle pulizie dei reparti.

I dati relativi ai tradizionali appalti "*gestionali*" – mensa/ristorazione, assistenza informatica, attività amministrative varie, pulizia uffici, ecc. – non sono stati elaborati, in quanto meno significativi.

Si sono inoltre esaminate la presenza del DUVRI, l'esistenza di *procedure per l'affidamento degli appalti*, le modalità di *verifica dell'idoneità tecnico professionale*, l'utilizzo dei *tesserini di riconoscimento* e del *registro presenze*.

Tabella n. 42 – Dati relativi alla **Gestione degli appalti**

COMPARTO/TIPOLOGIA DEL RISCHIO	N. RO AZIENDE	LAVORI IN APPALTO		ATTIVITÀ DI PULIZIA	MANUTENZIONE MECCANICA ED ELETTRICA	MANUTENZIONE EDILE	MAGAZZINAGGIO E FACCHINAGGIO
		SI	NO				